

Condannato a tre anni il pusher dal coltello facile

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2019



Il cliente ha sempre ragione. È la regola del commercio, che non va di moda fra gli spacciatori. Anzi: se chi compra si lamenta c'è sempre un modo per farlo stare zitto.

Forse la pensava così il venticinquenne varesino che è accusato di aver **accoltellato un quarantacinquenne insoddisfatto della qualità** della marijuana venduta: all'appuntamento si è presentato con un **coltello** da cucina che **non ha esitato a risolvere verso il volto del contendente.**

Risultato: uno sfregio permanente che gli ricorderà per il resto della vita quell'episodio e per il quale il tribunale di Varese ha **condannato** il suo aggressore a **tre anni e due mesi di carcere e al pagamento di 20 mila euro a titolo di risarcimento.**

I fatti risalgono a quattro anni fa nell'ambiente del piccolo spaccio di paese nella cerchia dei centri attorno al lago di Varese: Cazzago Brabbia e Inarzo sono i due centri attorno ai quali gravita questa **storia finita male per quaranta euro di «roba»**: a tanto ammonta la voglia di rivalsa di un compratore punito, secondo la decisione della corte, in modo violento per essersi lamentato della qualità della sostanza e chiedere indietro un risarcimento o altra droga di miglior provenienza.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)

